COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO

NUMERO

DATA

52

27-09-2021

CODICE 10934

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO **DUEMILAVENTUNO** ADDÌ **VENTISETTE** DEL MESE DI **SETTEMBRE** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	Á.I.	COMPONENTE	Р.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			SORMANI LUISA	X ·		<u></u>
MODICA MATTEO	X			LURAGO SARA	Х		
ZAMBON EDOARDO	X	1.		COLOMBO MATTIA	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X	<u> </u>		CONTI DIEGO	X .		
MERAVIGLIA FRANCA	X			SORMANI ANNALISA	X		
GAREGNANI ANNA		X		FORNARA CHRISTIAN	X		. '
SPIRITO DAVIDE	X			CAPRIGLIONE FRANCESCO	X	٠.,	
FRATTO MARCO	X			RUSȘO DEBORAH	X		
PESSONI GIANLUCA	X						

TOTALE PRESENTI

16

TOTALE ASSENTI 1

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE D'OTT'SSA TERESA LA SCALA II. QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 27/09/2021 ORE 20.30

DELIBERAZIONE N. 52

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

Alle ore 22:15 esce dall'aula il Consigliere Anna Garegnani. Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Sindaco illustra l'argomento.

Seguono gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio, depositato agli atti, a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Quindi

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano di Protezione Civile Comunale, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore, sul territorio;
- l'adozione del Piano di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;

Rilevato che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile";
- all'art. 1 del suddetto D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- 1'art. 2 del medesimo D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento":
- l'art. 3 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: "Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...";
- al comma 1 lettera e) dello stesso articolo art. 3 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;
- all' art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1 svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di disciplinato.

ne dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

Visti:

- l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
 - o attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
 - o adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
 - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 - o vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - o utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Considerato:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano di Protezione Civile Comunale ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

Viste:



■ Legge 18 maggio 1989, n. 183 – "Norme per il riassetto organizzativo è funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.;

Legge Nazionale 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione aivila":

■ Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 "Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni";

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituente l'Agenzia della Protezione civile;

■ Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 "Piani di protezione civile e Priyacy";

Legge quadro in materia di incendi boschivi nº 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio

2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;

Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, nº 401) "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

■ Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo

delle strutture preposte alle attività di protezione civile";

Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile":

 Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GUn. 242 del 15-10-2013);

Viste le ulteriori indicazioni normative della Regione Lombardia:

1'art. 2, co. 2, lett. b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei Piani Comunali di emergenza, sulla base di direttive Regionali";

la Regione Lombardia in ottemperanza all'art. 108 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998\ e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n. 16 ha promulgato, mediante la DGR n. VIII/4732 del 16 Maggio 2007 le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella

redazione dei piani di Emergenza;

Richiamata la Determinazione Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente n. 150 del 29/11/2019 ad oggetto: "Servizio di redazione del Piano di emergenza Comunale. Affidamento ed impegno di spesa".

Preso atto che con comunicazione in data 13/07/2021 agli atti prot. n. 12644, lo Studio Tecnico "Viger S.r.l. Ambiente Qualità Sicurezza" con sede a Cadorago (CO) in via Cellini, 16/C ha consegnato la documentazione costituente il "Piano di Protezione Civile" del Comune di Canegrate" come segue: Guida alla struttura del piano; Relazione A – Relazione generale; Relazione B - Risorse; Relazione C - Procedure; Tav. 1a - Analisi della pericolosità idraulica e idrogeologica; Tav. 1b – Analisi della pericolosità: incendi boschivi; Tav. 1c – Analisi della pericolosità: industrie e trasporto sostanze pericolose; Tav. 2a - Analisi del tessuto urbanizzato: edifici ed aree di rilievo; Tav. 2b – Analisi del tessuto urbanizzato: viabilità; Tav. 2c – Analisi del tessuto urbanizzato: lifelines.

CONSIDERATO che il presente atto è stato esaminato dalla Commissione Gestione del Territorio nella seduta del 20/09/2021 come risulta dal verbale acquisito agli atti;

Visto il vigente statuto comunale;



Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Udita la discussione intervenuta, integralmente riportata su supporto audio;

Acquisito il parere di cui agli artt. 49, 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 riportato in allegato;

Con voti favorevoli n. 16, espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2. Di approvare l'allegato Piano di Protezione Civile Comunale, costituito dai seguenti elaborati: Guida alla struttura del piano; Relazione A Relazione generale; Relazione B Risorse; Relazione C Procedure; Tav. 1a Analisi della pericolosità idraulica e idrogeologica; Tav. 1b Analisi della pericolosità: incendi boschivi; Tav. 1c Analisi della pericolosità: industrie e trasporto sostanze pericolose; Tav. 2a Analisi del tessuto urbanizzato: edifici ed aree di rilievo; Tav. 2b Analisi del tessuto urbanizzato: viabilità; Tav. 2c Analisi del tessuto urbanizzato: lifelines.
- 3. Di dare atto che il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni in merito agli scenari di rischio rappresentati, nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze e trattandosi di uno strumento dinamico dovrà essere sottoposto a revisione ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione ad intervenute modifiche normative, approfondimenti o degli scenari;
- 4. Di disporre che l'aggiornamento e revisione periodica degli Allegati al Piano, su proposta dell'Ufficio di Protezione Civile, siano approvati con deliberazioni di Giunta comunale, che le nomine dei Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) siano adottate con decreto del Sindaco e che le modifiche dell'Elenco telefonico di emergenza siano disposte con provvedimento del responsabile del Servizio di Protezione Civile;
- 5. Di sostituire integralmente il precedente Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 16/09/1987 e successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 29/06/2004, con il nuovo Piano, oggetto della presente deliberazione;
- 6. Di dare atto inoltre che, al fine della migliore diffusione ed informazione alla cittadinanza sul sistema di protezione civile comunale e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza, saranno utilizzati i canali e gli strumenti di comunicazione istituzionale predisposti, nonché eventuali opuscoli informativi e/o incontri pubblici;
- 7. di demandare ai competenti uffici l'adozione dei provvedimenti conseguenti.
- 8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Antonino Zottarelli e che lo stesso non si trova in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/90 e s.m.i

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267/2000.

Allegati:

- Parere di cui agli artt. 49, 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- Piano di Protezione Civile Comunale, costituito dai seguenti elaborati: Guida alla struttura del piano; Relazione A Relazione generale; Relazione B Risorse; Relazione C Procedure; Tav. 1a Analisi della pericolosità idraulica e idrogeologica; Tav. 1b Analisi della pericolosità: incendi boschivi; Tav. 1c Analisi della pericolosità: industrie e trasporto sostanze pericolose; Tav. 2a Analisi del tessuto urbanizzato: edifici ed aree di rilievo; Tav. 2b Analisi del tessuto urbanizzato: viabilità; Tav. 2c Analisi del tessuto urbanizzato: lifelines.



Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della	presente deliberazione, ai sensi dell'art.124
del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'A	Albo Pretorio on line di questo Comune il
giorno 1 4 017. 2021	_e vi rimarrà per la durata di quindici giorni
consecutivi.	
Lì, 1 4 OTT, 2021	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr.ssa Teresa La Scala
AUTENTIC	AZIONE
La presente copia è conforme all'originale, pe 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. \(\frac{\frac{1}{2}}{2}\)	fogli, di cui si emettono ali allegati.
Lì, 14 OTT. 2021	DI CAN ILGSEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Teresa La Scala)
CERTIFICATO DI	ESECUTIVITA'
Si certifica che il presente atto è stato pubblica	ato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del

Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____

dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr.ssa Teresa La Scala